

INTERNAZIONALIZZAZIONE 2021

LINEE GUIDA VARIANTI DI PROGETTO

POR CREO FESR 2014-2020 AZIONE 3.4.2 "INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI SERVIZI A SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE IN FAVORE DELLE PMI" APERTURA 2021

Le presenti linee guida forniscono termini, condizioni e modalità per la corretta presentazione delle domande di variante di progetto da parte dei beneficiari dei contributi del POR Creo Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b).

La domanda di variante (per tutte le tipologie, variante 1 2 3 e 4) deve avvenire a cura del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, il quale deve inviare apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica ordinaria internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it.

La comunicazione deve citare nell'oggetto la dicitura "Richiesta variante bando Internazionalizzazione 2021", deve obbligatoriamente riportare l'indicazione della Linea di intervento, della ragione sociale dell'impresa, del CUP e della tipologia di variante richiesta, ma non deve contenere quale allegato nessun documento tra quelli previsti per la specifica tipologia di variante.

Nel caso di partenariati, la richiesta dovrà essere inviata dall'impresa capofila e qualora la variante non coinvolga tutte le imprese del raggruppamento, il capofila dovrà indicare per quali partner dovrà essere riaperta la piattaforma informatica.

Successivamente, l'impresa riceverà tramite e-mail un avviso di avvenuta riattivazione dell'account e potrà, quindi, accedere alla piattaforma di Sviluppo Toscana S.p.A. <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID), e compilare la domanda di variante secondo le stesse modalità seguite in sede di presentazione della domanda di aiuto.

Le domande di variante non sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.

VARIANTE 1 : VARIAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Può essere richiesta esclusivamente un' unica variante, come variante finale **da inoltrarsi nel periodo intercorrente tra la data di conclusione del progetto e la data di invio della rendicontazione delle spese sostenute.**

NON SARANNO CONSIDERATE AMMISSIBILI LE DOMANDE DI VARIANTE PRESENTATE OLTRE I TERMINI SOPRA SPECIFICATI, SECONDO LE RISPETTIVE MODALITÀ COME INDICATE NEL PRESENTE DOCUMENTO.

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro (compresa la variazione delle fiere),
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato nella misura massima del 20%. La percentuale del 20% deve considerarsi riferita all'intero importo del piano finanziario, pertanto potranno essere apportate variazioni in compensazione tra

servizi diversi nel limite massimo della percentuale sopra indicata, che non dovrà, invece, essere rispettata per le variazioni effettuate all'interno dello stesso servizio.

Si specifica che le variazioni finanziarie sono consentite fermo restando il rispetto delle condizioni/requisiti e delle percentuali, stabilite dal paragrafo 3.4, in relazione alle singole voci di spesa e non devono comunque andare al di sotto dell'investimento minimo ammissibile stabilito al paragrafo 3.2.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando.

Variazioni in riduzioni del piano finanziario approvato saranno consentite nel limite massimo del 30% del valore dell'investimento ammesso, riduzioni superiore a tale limite, o riduzioni che facciano scendere l'investimento ammesso sotto la soglia minima attivabile prevista dal paragrafo 3.2 del bando, comporteranno la revoca dell'aiuto.

La presentazione di una istanza di variante sospende l'eventuale procedura di erogazione già in corso, anche a titolo di anticipazione, fino ad avvenuta approvazione della variante stessa da parte degli uffici regionali competenti

- **QUANDO DEVE ESSERE PRESENTATA UNA RICHIESTA DI VARIANTE**

Dovrà essere presentata una variante progettuale in caso di:

- rimodulazioni del piano finanziario che interessino le voci di spesa per cui era stato fornito un dettaglio nel piano finanziario approvato, come ad esempio modifica delle fiere a cui si è partecipato, anche nel caso in cui la variazione interessi la stessa tipologia di servizio (ad es. rimodulazione di costi tra C.1.2. e C.1.2.1., etc.);
- modifica delle attività progettuali a compensazione tra servizi diversi (fiere, attività promozionali, incoming, locazione, etc.);

- **DOCUMENTI DA PRESENTARE/COMPILARE**

I documenti da presentare/compilare sulla piattaforma di Sviluppo Toscana S.p.A. per la VARIANTE 1 sono i seguenti:

- relazione con indicazione dettagliata delle motivazioni
- scheda tecnica progetto (da compilare on-line nel caso in cui l'impresa ritenga necessario apportarvi modifiche/aggiornamenti)
- piano finanziario (scheda "piano finanziario")
- modificare l'importo del contributo richiesto nella scheda "richiesta di contributo" qualora la variazione del piano finanziario comporti una riduzione dell'importo dell'investimento ammesso e di conseguenza del contributo

- **COME COMPILARE LA RICHIESTA DI VARIANTE 1**

La compilazione della Variante 1 deve essere effettuata come segue:

- a) premere il pulsante "*Compila domanda*" e, all'interno della pagina che appare, accedere alle sezioni "Dichiarazioni", "Sezione progetto" e "Piano Finanziario";
- b) modificare il/i dato/i nella/e scheda/e oggetto di variazione e verificare la correttezza di tutti i dati inseriti [Se la variazione richiesta determina una modifica dell'investimento ammesso e del contributo concesso, l'impresa deve modificare il/i dato/i nella sezione "Dichiarazioni" – Scheda "Richiesta di contributo" e nella sezione "Piano Finanziario", salvando tutte le schede oggetto di modifica in ognuna delle tre sezioni sopra citate];
- c) allegare i documenti richiesti per la specifica variazione negli appositi campi di upload e salvare tutte le schede riferite alle modifiche effettuate [I documenti devono essere allegati, prima della chiusura della compilazione (Pulsante "Chiudi Compilazione"), accedendo alla sezione "Piano Finanziario", nei campi di upload delle schede relative alle singole voci di spesa. La *Relazione con indicazione dettagliata delle motivazioni* può

essere allegata, prima della chiusura della compilazione (Pulsante "Chiudi Compilazione"), accedendo alla Sezione "Sezione Progetto" - Scheda "Scheda Tecnica Progetto", nei campi di upload liberi presenti all'interno della tabella "Eventuale Documentazione Aggiuntiva" oppure nella sezione "Dichiarazioni" - Scheda "Documentazione da allegare"- Tabella "Ulteriore documentazione da allegare alla domanda di aiuto". Si ricorda che questa tabella è dinamica, per cui, cliccando sul pulsante verde contrassegnato dal segno "+", si aggiunge un nuovo campo; si consiglia, quindi, di non sovrascrivere eventuali documenti già presenti sulla piattaforma al momento di compilazione della variante, ma di aggiungere un nuovo campo e caricare la Relazione richiesta].

d) prima di procedere a chiudere la compilazione (pulsante "Chiudi Compilazione"), verificare nell'anteprima la correttezza di tutti i dati inseriti e la presenza di tutti i documenti richiesti. Tale controllo deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda;

e) premere il pulsante "Chiudi Compilazione" e confermare la chiusura della compilazione;

f) scaricare il documento generato dal sistema;

g) firmare digitalmente il documento generato dal sistema, utilizzando un dispositivo di firma digitale il cui soggetto firmatario deve essere il legale rappresentante identificato in sede di rilascio delle chiavi di accesso al sistema informatico.

h) caricare sulla piattaforma il documento generato dal sistema firmato digitalmente;

i) premere il pulsante "Presenta domanda" e confermare tale operazione.

La compilazione della Variante 1 sulla piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A. sarà validamente completata solo ed esclusivamente alla conclusione delle operazioni di presentazione e conferma di cui alla lettera i).

Si ricorda che, caricando un documento o un file in formato archivio .zip negli stessi campi di up-load in cui è già presente un documento o un file in formato archivio .zip, questi ultimi vengono tutti automaticamente sovrascritti.

VARIANTE 2: VARIAZIONI ANAGRAFICHE DELLE IMPRESE BENEFICIARIE CHE NON MODIFICANO IL SOGGETTO GIURIDICO BENEFICIARIO [SEDE LEGALE, RAPPRESENTANTE LEGALE E/O QUALSIASI VARIAZIONE DEI DATI RELATIVI AL LEGALE RAPPRESENTANTE E ALL'IMPRESA INDICATI IN SEDE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Si intende ogni variazione anagrafica intervenuta dopo la pubblicazione del decreto di concessione dell'aiuto.:

- 1) variazione legale rappresentante;
- 2) variazione indirizzo sede legale;
- 3) variazione denominazione sociale;

Tali variazioni dovranno essere esclusivamente comunicate tramite PEC all'indirizzo [asa-regimidiaiuto@pec.sviluppo.toscana.it](mailto:asaregimidiaiuto@pec.sviluppo.toscana.it) con l'indicazione della variazione intervenuta allegando visura camerale e non dovranno essere effettuate sulla piattaforma informatica.

A seguito della comunicazione del Beneficiario, infatti, i dati relativi alle variazioni richieste verranno aggiornati automaticamente sulla piattaforma senza, pertanto, che vi sia necessità, da parte dello stesso Beneficiario, di rientrarvi per modificare i dati.

Si precisa, in ogni caso, che le suddette variazioni di legale rappresentante e di sede legale che non corrisponde alla sede operativa potranno essere comunicate a Sviluppo Toscana S.p.A. soltanto dopo che l'impresa avrà effettuato le dovute comunicazioni alla CCIAA, in modo tale che la piattaforma possa aggiornare automaticamente rilevandoli dal Registro Imprese, senza che vi sia necessità di ulteriori richieste di integrazioni

VARIANTE 3: VARIAZIONI DELLA COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

La domanda di variante dovrà avvenire a cura dell'impresa capofila.

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al paragrafo 7.3 del bando. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A. una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti.

In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti dal bando e la medesima natura del partner sostituito. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite dal soggetto oggetto di revoca. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale degli altri soggetti e la restituzione delle somme eventualmente percepite dal soggetto oggetto di revoca.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, possono permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al saldo finale.

Si ricorda inoltre che, nel caso in cui il partner uscente fosse stato in possesso dei requisiti richiesti per l'attribuzione del punteggio di premialità, questi stessi requisiti dovranno essere posseduti anche dal partner subentrante a pena di riduzione del punteggio assegnato e di eventuale revoca del contributo concesso nel caso in cui lo stesso scendesse sotto la soglia minima prevista ai sensi del par. 5.5 del Bando. Lo stesso nel caso in cui l'uscita di un partner comporti la riduzione del punteggio di premialità attribuito al parametro relativo al numero di imprese presenti nell'aggregazione.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a) Devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- b) Devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico ed è obbligatoria la modifica dell'atto costitutivo del RTI o del Consorzio o Società Consortile o della Rete-Contratto.

• **COME COMPILARE LA RICHIESTA DI VARIANTE 3**

La compilazione della Variante 3 deve essere effettuata come segue:

Il soggetto capofila dovrà inviare tramite PEC all'indirizzo asa-regimidiaiuto@pec.sviluppo.toscana.it una comunicazione nella quale dovrà essere indicato, il CUP del progetto, la ragione sociale e il codice fiscale dell'impresa uscente.

L'impresa subentrante dovrà accedere tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID), al link <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/>. Successivamente dovrà inviare una mail all'indirizzo internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it per comunicare i dati del nuovo utente così che possa essere inserito nel partenariato.

A seguito della suddetta operazione procederemo ad inviare una mail al soggetto subentrante che dovrà accedere al bando e profilare l'impresa compilando esclusivamente la sezione anagrafica e rinviare una mail indicando di aver ultimato l'operazione.

Verrà quindi inviata una comunicazione sia all'impresa subentrante che al soggetto capofila con la conferma della riapertura della piattaforma per la presentazione dell'istanza di subentro.

Il nuovo soggetto giuridico dovrà ricompilare e sottoscrivere digitalmente la domanda di aiuto e le relative dichiarazioni salvare ogni singola scheda ed allegare la documentazione di supporto richiesta dal bando nelle apposite sezioni di upload, seguendo le linee guida per la presentazione della domanda di aiuto ed eventuale documentazione probatoria di eventuali requisiti di premialità dichiarati in fase di presentazione della domanda dal soggetto uscente in capo al nuovo partner per il mantenimento del punteggio ottenuto.

Nel caso in cui l'impresa uscente non venga sostituita con un nuovo soggetto giuridico ma le imprese rimanenti si facciano carico del sostenimento delle relative spese, il soggetto capofila dovrà comunque procedere a richiedere la riapertura della domanda di aiuto per apportare le modifiche necessarie. Il soggetto capofila dovrà quindi rientrare in piattaforma, allegare lettera di motivazione variante e documentazione a supporto della stessa, quindi tutte le imprese partner dovranno rientrare in piattaforma e procedere con la presentazione della VARIANTE 1 "VARIAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO" e procedere con la chiusura e la presentazione delle proprie istanze di variante.

Il soggetto capofila dovrà quindi mettere a zero il piano finanziario del partner uscente, salvare la scheda di Riepilogo del piano finanziario assicurandosi che in corrispondenza del partner uscente i valori siano pari a zero, quindi prima di procedere con la chiusura e presentazione della variante dovrà inviare una mail ai seguenti indirizzi supportointernazionalizzazione@sviluppo.toscana.it e internazionalizzazione@sviluppo.toscana.it con la quale dovrà richiedere l'eliminazione dal partenariato del partner uscente indicando CUP e ragione sociale.

VARIANTE 4: MODIFICA DEL BENEFICIARIO

1. SE LA MODIFICAZIONE INTERVIENE PRIMA DELL'EROGAZIONE DEL SALDO

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando/contratto.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. SE LA MODIFICAZIONE INTERVIENE SUCCESSIVAMENTE ALL'EROGAZIONE DEL SALDO

In questi casi il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013.

In caso d'inadempienza non potrà essere disposta la revoca del contributo ma bensì dovrà essere prevista nel bando una sanzione commisurata al contributo pubblico concesso e alla irregolarità commessa.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato. Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, l'amministrazione dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

FATTISPECIE:

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa. In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine. La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto). Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. 1407/2013.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto). Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 9 Reg. 1407/2013.

La comunicazione dovrà avvenire tramite PEC all'indirizzo asa-regimidaiuto@pec.sviluppo.toscana.it nella quale dovrà essere indicato, il CUP, la ragione sociale e il codice fiscale dell'impresa subentrante.

La piattaforma verrà pertanto riaperta al nuovo soggetto giuridico che utilizzando gli accessi rilasciati in fase di presentazione della domanda di aiuto dovrà compilare e sottoscrivere digitalmente la domanda di aiuto e le relative dichiarazioni a nome dell'impresa subentrante, e dovranno essere allegati i seguenti documenti:

-atto di fusione/scissione/conferimento d'azienda nel quale dovrà essere espressamente previsto la cessione del diritto di credito dell'impresa subentrante nei confronti della Regione Toscana in forza dell'ammissione a contributo del progetto di investimento come da Decreto Dirigenziale di approvazione della graduatoria

-nuovi preventivi/bozze di contratto/lettere di incarico a nome del soggetto subentrante o comunicazione ai fornitori del subentro del nuovo soggetto negli impegni del beneficiario precedente;

-dichiarazione del fornitore di non fare parte dello stesso gruppo ossia di non essere direttamente controllato e collegato o controllante rispetto al soggetto subentrante, di non essere amministratore, socio o dipendente dell'impresa subentrante o coniuge e parente entro il secondo grado; che nella propria compagine societaria non sono presenti soci o amministratori dell'impresa beneficiaria o loro coniugi e parenti entro il secondo grado;

- eventuale documentazione probatoria di eventuali requisiti di premialità dichiarati in fase di presentazione della domanda.

Prima di procedere a chiudere la compilazione (pulsante "Chiudi Compilazione"), verificare nell'anteprima la correttezza di tutti i dati inseriti e la presenza di tutti i documenti richiesti e dell'eventuale ulteriore documentazione che l'impresa intende presentare. Tale controllo deve essere finalizzato a verificare in modo puntuale l'esattezza delle informazioni inserite, la completezza della documentazione finale presentata e la correttezza formale della stessa, dal momento che, una volta chiusa la compilazione, non è più possibile accedere alla sezione di compilazione della domanda;

- premere il pulsante "Chiudi Compilazione" e confermare la chiusura della compilazione;
- scaricare il documento generato dal sistema;
- firmare digitalmente il documento generato dal sistema, utilizzando un dispositivo di firma digitale il cui soggetto firmatario deve essere il legale rappresentante identificato in sede di rilascio delle chiavi di accesso al sistema informatico oppure autorizzato in sede di modifica dei dati anagrafici [V. Lettere a), b)].
- caricare sulla piattaforma il documento generato dal sistema firmato digitalmente;
- premere il pulsante "Presenta domanda" e confermare tale operazione.

La compilazione della Variante sulla piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A. sarà validamente completata solo ed esclusivamente alla conclusione delle operazioni di presentazione sopra riportate

I progetti di investimento dovranno concludersi entro 8 mesi dalla data di concessione, salvo eventuale proroga per un massimo 3 di mesi (in ogni caso i progetti dovranno concludersi e le relative spese dovranno essere sostenute e rendicontate entro il 31 dicembre 2022).

RINUNCIA

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C. al seguente indirizzo: asa-regimidiaiuto@pec.sviluppo.toscana.it, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione sul sito di Sviluppo Toscana Spa, l'eventuale rinuncia al contributo.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfetario delle spese di istruttoria ed erogazione come indicato al paragrafo 8.7 del bando.

PROROGA

Durante la realizzazione del progetto è possibile per i beneficiari richiedere, entro la data di conclusione del progetto, una proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a 3 mesi che sarà soggetta a valutazione. **(In ogni caso, i progetti dovranno concludersi e le relative spese dovranno essere sostenute e rendicontate entro il 31 dicembre 2022, salvo proroghe stabilite dalla Giunta regionale).**

L'istanza dovrà essere presentata a mezzo PEC all'indirizzo: asa-regimidiaiuto@pec.sviluppo.toscana.it